

LE SIGLE DELLA FUNZIONE PUBBLICA DI CGIL E CISL SCENDONO SUL SENTIERO DI GUERRA

Asili e scuole materne sotto organico Scatta lo stato di agitazione

Servirebbero 35 educatori, "ma il Comune - lamentano le organizzazioni sindacali - è disposto ad assumerne solo 12". Attacco alle esternalizzazioni: "Il progressivo disimpegno dell'ente ci preoccupa"

di Gabriele Franzini

A poche ore dalla riapertura degli asili nido e delle materne comunali, i sindacati della Funzione pubblica di Cgil e Cisl scendono sul piede di guerra proclamando lo stato di agitazione. Un'azione di protesta contro la carenza d'organico decisa dagli educatori riuniti in assemblea lo scorso 26 agosto (complessivamente sono circa 400).

All'appello, spiega il segretario della Fp Cgil Sauro Salati, mancano infatti 35 insegnanti, ma l'Amministrazione comunale ha dato disponibilità ad assumerne soltanto 12, poco più di un terzo. «Un numero che non consentirà di mantenere il rapporto di un educatore ogni 28 bimbi - sottolinea il sindacalista».

Nonostante i due faccia a faccia dell'8 e 11 agosto con la delegazione trattante dell'ente, i sindacati lamentano di non avere ancora chiaro il progetto dei servizi a gestione diretta,

mentre «si prevede una esternalizzazione degli ausiliari e delle ore pomeridiane negli asili nido, che finiranno in mano a ParmaInfanzia (società controllata al 51% da Pro-

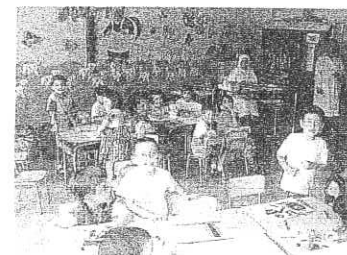
ges, ndr)», osserva Salati. «Riconosciamo al Comune di aver fatto un passo indietro sull'affidamento ai privati dei servizi per i disabili - aggiunge -, ma questo progressivo

disimpegno dell'ente nella gestione pubblica dei nidi e delle materne ci preoccupa».

I cancelli delle strutture comunali apriranno i battenti proprio domani, «ma se entro il 6 settembre non arriveranno risposte dall'Amministrazione, valuteremo eventuali iniziative di lotta», annuncia il sindacalista.

Il segretario della Fp Cgil punta poi il dito contro la manovra finanziaria, «che ha messo in difficoltà i bilanci dei Comuni costringendoli a ridurre la gestione diretta. Ma a fronte di questi tagli - attacca -, la Giunta parmigiana continua a spendere oltre 2 milioni di euro in consulenze e incarichi dirigenziali. Denaro che potrebbe essere investito negli asili e nelle materne».

La manovra economica varata dal Governo, poi, a partire dal primo gennaio 2011 avrà effetti ancor più pesanti. «Ogni 10 lavoratori che andranno in pensione si potrà assumere altre persone ma senza superare il tetto di spesa pari al 20% di quello precedente - spiega Salati -. Questo significa che se oggi il Co-



mune non provvede a risolvere le difficoltà di organico, l'anno prossimo la situazione sarà ancora più pesante». Una situazione che, assicura, porterà ad aumentare il ricorso all'esternalizzazione dei servizi educativi. «I nuovi asili come quelli di Vicofertile, San Prospero e Fognano - ricorda il segretario della Fp - verranno gestiti da ParmaInfanzia, con dipendenti che rispetto a quelli comunali hanno uno stipendio più basso. Di questo passo non sarà più possibile confrontare i servizi pubblici con quelli privati, visto che la maggioranza saranno esternalizzati. E questo - conclude Salati - sarà un grosso problema».

L'INTERVENTO

Bernini: "Convocherò i sindacati"

«**C**onvocherò i sindacati entro la fine di questa settimana per gestire personalmente la trattativa».



Giovanni Bernini

E' quanto afferma Giovanni Paolo Bernini, assessore ai Servizi per l'Infanzia e la scuola, a seguito dell'annuncio dello stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali. «Tengo a precisare - prosegue l'assessore - che i dati forniti dai sindacati, relativi alla propo-

sta di integrazione della dotazione organica formulata alla delegazione sindacale, non sono definitivi, bensì soltanto un'ipotesi».

«Durante il prossimo confronto con i sindacati formulerò nuove proposte per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze dei cittadini - assicura -. In un momento difficile come quello attuale, nel quale si devono fare i conti con dei tagli alla risorse che non dipendono dal Comune, posso assicurare che l'Amministrazione farà tutto il possibile per mantenere e migliorare questi servizi fondamentali per le famiglie».